

## Luminari: “Senza l’unità dei comuni Accam fallisce”

**Pubblicato:** Giovedì 6 Ottobre 2016



«Se si vuole salvare Accam non è pensabile realizzare due impianti di trattamento dell’umido sullo stesso territorio». **Pier Antonio Luminari** (foto *Legnanonews*), **assessore al bilancio di Legnano, è sbigottito** dagli scenari sui quali lunedì prossimo l’assemblea dei soci dell’inceneritore è chiamata a deliberare e **annuncia l’astensione del Comune di Legnano** (che è il secondo comune con il maggior numero di quote della società, ndr).

«**Tramite Ala stiamo cercando di tessere una tela che eviti la spaccatura** (12 comuni hanno annunciato con una lettera l’intenzione di uscire da Accam se l’inceneritore continuerà a funzionare oltre il 2017) e tenga unita la compagine societaria – spiega Luminari che poi **cita l’ex-sindaco di Busto Arsizio Farioli** – credo che **il suo disegno iniziale sia quello che meglio si addice a questa situazione** e cioè l’idea di formare **una nuova società che gestisca il rifiuto dalla raccolta allo smaltimento** con un impianto di trattamento dell’umido e un progetto industriale valido per il trattamento a freddo di una parte del rifiuto secco, diverso dal progetto della fabbrica dei materiali».

L’idea è quella di **ritornare al progetto che prevedeva lo scorporo da Amga e da Agesp della parte ambientale (Ala e la ex-Agesp Igiene Ambientale) per farle entrare in Accam**. Amga porterebbe in dote anche l’impianto Forsu che dovrebbe sorgere in via Novara mentre l’inceneritore dovrebbe continuare a rimanere in funzione fino al 2021 in modo che Accam possa chiudere con il ciclo a caldo senza debiti e perdite.

Luminari chiederà, dunque, un rinvio della decisione sul piano industriale di almeno una settimana con

due obiettivi precisi: «Il primo è quello di **ricompattare i 27 comuni soci anche perchè se si avvera l'uscita dei 12 comuni dissidenti Accam non potrebbe far altro che portare i libri in tribunale e ognuno andrebbe per la sua strada** – spiega – il secondo obiettivo è quello di **evitare la follia di avere due impianti dell'umido a poche centinaia di metri in linea d'aria l'uno dall'altro**».

L'assessore legnanese chiude con una nota di ottimismo: «Ho letto la delibera che andrà in votazione questa sera nel consiglio comunale di Busto Arsizio – spiega – **ho trovato particolarmente positive le ultime righe in cui si auspica che qualsiasi decisione venga presa si mantenga l'unità tra tutti i comuni che fanno parte di Accam**».

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)